

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 23 febbraio 2020

Matteo 5, 38-48 – commento di p. Florio Quercia sj
(Avete inteso... ma Io vi dico... affinché siate figli del Padre vostro che è nei Cieli)

Ma Io vi dico! --- Ma, caro Gesù Cristo, a chi pretendi dirlo? Non a noi! Perché il tuo non è un dire, ma *un comandare* perentorio! E noi non saremo mai schiavi di nessuno, e nemmeno di Te, sia chiaro!

Chiarissimo! Chiaro allora che non capite niente di quel che vi dico. Forse siete gente che rigettate anche vostro padre e vostra madre e pretendete di *liquidarli* per fare tutto da soli. Gente che non sapete che il loro archetipo, fisico e psichico, vi rimane stampato dentro, e così vi distruggete da soli. Forse dovete ancora imparare che la libertà comincia con *l'accettare e valorizzare l'eredità ricevuta*.

Chiarissima poi una cosa: voi che parlate così *non vi rendete conto* che Io offro a tutti di diventare figli di Dio: e che i credenti in Me - suppongo anche voi - siete già resi *veramente* figli di Dio Padre.

Dovete prendermi sul serio, credermi: e *rendervi conto* che l'Unico Dio esiste in tre Persone e che Io, Dio Figlio, vi rendo partecipi *della mia qualità divina* di Figlio verso Dio Padre.

Fate poi bene a meravigliarvi: a dire, come San Paolo: "*Però noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi*". (1Co 4,7)

Io vi chiedo solo di non buttare a mare la qualità divina che già godete. Non pretendo niente: vi dico la realtà. Voi battezzati *condividete già con Me* quello che Io sono: **siete figli del Padre che è nei Cieli**.

Volete sputare sulla sua eredità paterna che condividete con Me? Volete distruggere voi stessi? Non volete più essere figli del Padre vostro celeste? Nel bene e nel male, siete ancora liberi di scegliere.

Però vi avviso: sarebbe la vostra fine. La Sua impronta indelebile in voi, da voi rifiutata, rimarrebbe vostro tormento per sempre!

Comportarsi come il Padre celeste è duro, ma conviene. Ed è **necessario**. E chiedete a Lui, come vi ho insegnato: in ciò che è giusto vi ascolta.

È indispensabile poter dire: Padre nostro, che sei nei Cieli...